

# arte e critica city

MOSTRE EVENTI PERSONAGGI ISTITUZIONI



giugno - agosto 2018

a cura di Clorinda Irace e Ilia Tufano

20 giugno - 6 luglio

**Ro.Mi.Na.**

Ferrando / Pollidori / Tufano

12-28 settembre

## SMART - POLO PER L'ARTE

Piazza Crati 6/7 – tel 06 64781676

www.smartroma.org

**Namsal Siedlecki** White Paper

a cura di Saverio Verini

fino al 20 luglio

## T293

Via Ripense 6 – tel 06 89825614

www.t293.it

**Martin Soto Climent**

Under the immortal skin

fino al 15 giugno

**Predatory behavior** Julie Curtiss / Petrit

Halilaj / Virginia Russolo / Lin May Saeed /

Lorenzo Scotto di Luzio / Sophie Vallance

22 giugno - 28 luglio

## THE GALLERY APART

Via Francesco Negri 43 – tel 06 68809863

www.thegalleryapart.it

**Meital Katz-Minerbo**

The Invisibility of Plants

20 giugno - 7 settembre

L'artista israeliana sottolinea il rapporto tra i generi attraverso una evidenziazione ironica di atteggiamenti propri della rappresentazione dell'egemonia maschile; interroga il significato di abitazione e di territorio, in relazione ai

Lorenzo Scotto di Luzio, *Untitled*, 2007 / T293



Meital Katz-Minerbo, *The Invisibility of Plants / The Gallery Apart*

concetti di mobilità, stanzialità e nomadismo; individua nell'uso del corpo uno strumento di posizionamento sociale mediante gli indumenti e gli accessori utilizzati per coprirlo ed adornar-

# White Paper. Namsal Siedlecki da Smart



*White Paper* è il manifesto delle criptovalute e della Blockchain scritto da Satoshi Nakamoto nel 2008, testo-guida che ha aperto la strada all'affermazione, culturale prima che economica, dei Bitcoin. *Miner*, in inglese minatore, è il nome scelto per gli elaboratori di calcolo utilizzati per estrarre Bitcoin. Namsal Siedlecki si è appropriato di questi oggetti alieni, tutti plastica, metallo e groviglio di cavi, per comporre sculture ibride, risultanti da un'armonica dissonanza tra elemento naturale e artificiale-tecnologico: tronchi di legno e blocchi di pietra fungono da base o contenitore dei miner. "Le

pietre e il tronco di olivo potrebbero essere considerate semplicemente il basamento dei miner; eppure insieme a questi dispositivi concorrono a creare una forma che mette in crisi i rispettivi compiti di supporto e scultura vera e propria" (Saverio Verini, *Anche le sculture si guadagnano da vivere*). Namsal ha inoltre realizzato delle tele in pergamena, materiale di origine animale che, a seguito di un'accurata e antica lavorazione, assume le sembianze di una superficie rigida e bianchissima, "carta bianca" verrebbe da dire; monocromo apparente in realtà, negato da lievi macchie e segni, tracce della corporalità dell'animale. Il legame tra le tele allestite alle pareti e i dispositivi installati nello spazio è la loro relazione con l'economia: molti antichi registri sui quali venivano annotate spese, transazioni e operazioni finanziarie erano infatti di pergamena. Il contrasto tra concretezza e virtualità, temporalità e materialità, genera vitalità e dinamismo, amplificati dall'attività dei miner che, collegati a prese di corrente e connessi alla rete wi-fi, in comunicazione con altre centinaia di migliaia

di elaboratori sparsi nel mondo, lavorano senza sosta all'estrazione di criptovalute, spingendo lo spettatore a domandarsi: che prezzo attribuire ad un'opera che produce soldi?

**Flavio Fellini**

Namsal Siedlecki, *Mine*, 2018, due vedute della mostra *White Paper / Smart - Polo per l'Arte*

